

Cassa Corrente della Banca

Cassa Corrente della Banca

Abbonamento

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale Austro-Ungarica, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, affrettato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del giornale per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi ed altre a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» edito dal Fratello GATTARDO

Uomini, idee, fatti del Risorgimento italiano

Dobbiamo alla cortesia dell'egregio prof. Felice Momigliano se possiamo offrire ai nostri lettori un interessante capitolo di un suo libro di prossima pubblicazione, che parlerà appunto di uomini, idee, fatti del Risorgimento italiano.

Questo capitolo tratta del «passimismo politico di Ugo Foscolo e gli scrittori del Risorgimento».

Nel 1793 il Foscolo dirigeva al generale Championnet il suo Discorso sull'Italia, in cui tratteggia il programma nazionale unitario e repubblicano. Dicevagli che la Francia non poteva sperare salute senza l'Italia, e che per aver pronto, fermo, leale l'aiuto degli italiani egli doveva dichiarare l'indipendenza d'Italia. Soltanto una potente Repubblica come l'Italia risparmierebbe i tumulti alla Francia, e le guerre all'Europa.

E di nuovo ribatita il chiodo della necessità della nazione armata, insistendo sul dovere della Repubblica di trasformare in militi tutti i cittadini. Quanto più riacquisirebbe l'Italia, tanto più crescerà l'armata italiana; la forza segue la forza. Allora usciranno gli italiani di grande carattere che si sono nelle passate rivoluzioni o ritirati o pochissimo manifestati, o affatto nascosti, ed eguagliando di sottomettarsi alla tirannide dei proconsoli francesi, ed alla servile insolenza degli italiani loro ministri.

Formata di questo, la convenzione nazionale italiana, la quale, veramente rappresentante di un popolo libero, saprà creare una costituzione che eguagli per quanto è possibile le fortune, ristabilisca i costumi e converta i cittadini in soldati.

Veramente i nazzi che egli addita per creare questa Repubblica italiana, sono maschietti e giacchini ad uno stesso tempo; ma al disotto di questi spicca l'immagine nazionale della patria italiana.

Da Genova assediata, stretta dalle armi e dalla fame, ricordava al Bonaparte reduce dall'Egitto il dovere della difesa, e parlava fin d'allora al più intrattabile dei depositi libere parole:

«Vero è che più che della tua lontananza, la nostra rovina è colpa degli uomini giusti dall'antico serpeggio e della nuova licezza. Ma poiché la nostra salute sta nelle mani di un conquistatore; ed è vero purtroppo che il fondatore di una Repubblica deve essere un despota; - noi e per il tuo benefici, e per tuo genio che sovrasta tutti gli altri dell'età nostra siamo in dovere di invocarti, e tu in dovere di soccorrerli, non solo perché partecipi del sangue italiano, e la rivoluzione d'Italia è opera tua, ma per fare che i secoli tacciano di quel trattato che trafficò la mia patria, inaspetti le nazioni e scendò dignità al tuo nome».

Questa lettera è il preludio dell'Orazione per comizi lionesi che non fu letta. Certo sarebbe stata, se pronunciata, la voce più libera e più verace in quei comizi. Con mirabile franchezza discorre i mali della Repubblica diversi soprattutto alla corruzione dei tre elementi essenziali di ogni politica società: leggi, armi, costumi. Non egli cercò in quell'ora decisiva di aprirsi una via ad alti e luorosi uffici, ma pronunciò liberissime parole, che annunziavano rimproveri ai francesi ed ai concittadini; e l'ufficiale valoroso della difesa di Genova ritornava alla supremazia necessaria dell'armamento nazionale, nervo ed anima dello Stato, i danni dell'annientamento della milizia cittadina, sostegno e speranza della nascente Repubblica:

«Ben tu sul tuo dipartire alla no-

stra salute provvedendo, principale consiglio a noi davi, le armi; né spesse andava tue voci, che anime italiane sopite si ma non morte percolano; e a grandi fatti dal tuo esempio spronato, e dalle avite glorie se incalzanti memorie, «armati armati» i giovinetti esclamavano, e di armi era splendida e forte in quei giorni la Repubblica tutta.

«Salutare veramente fu quella istituzione che tutti armando i cittadini a non compre mani ed a petti amorosi affidava la quile della società assuefaccendoli, ad un tempo, alle arti guerresche, all'ardore di gloria ed alla santa carità per la patria; onde e spade erano della giustizia contro i malvagi, e scudo di libertà contro i tiranni domestici, ed insuperabili mura per gli esteri nemici. Ma dopo non molto, coloro che slealmente mangiavano, impalliditi al cospetto della forza popolare, e con disditi e con vilipendi e con denaro strazzavano sul nascere quest'Erebo vendicatore, che ora fosse robustamente cresciuto, avria la Repubblica dalle ladre e tremanti loro mani ritolta».

L'orazione continua esaltando la virtù guerresca degli italiani invocando, fine alle ire e alle discordie tra gli italiani accesi da sincero amor patrio.

Il Foscolo voleva che il rinnovamento d'Italia avvenisse mediante le virtù indigene.

Le ulteriori fasi dell'evoluzione politica del Foscolo oltrepassano i limiti del nostro lavoro; - il repubblicanesimo di lui già intepidito dopo la Cisalpina, si spiega con la Repubblica italiana. L'avvicinamento del regno italiano non fu secondo i suoi voli, e lo scrittore ripará nel mondo ideale dei suoi studi.

La sua fede nel popolo venne sempre scemando, e mentre versaggiatori e poeti, compresi dal tumulto del mondo esterno, esaltavano il Bonaparte, egli insisteva incoerente, trovava il divino nelle tombe, nel fascino della bellezza, nella memoria delle anime grandi, nella religione della patria. Il regno d'Italia non lo ebbe tra i suoi lodatori; la vita gli era data a prestito dal regnante e con lui fini alla caduta del regno. Il Foscolo si riduffò, dopo brevi oscillazioni, di favorire gli austriaci, come direttore di riviste gradite al nuovo governo, e ripará a Londra. E le nebbie di Londra gli abbruciarono sempre più lo spirito. Nei discorsi gettò il germe del neoguelismo; della salute dell'Italia disparsò e vide la sua patria dannata a servitù eterna.

«Monti mio discenderemo tutti e due nel sepolcro: voi più lodato certamente e io forse più compianto; nel nostro epitaffio parlerà l'Europa, e noi non non solo si leggerà che io nato e cresciuto con molte tristi passioni ho serbata pur sempre la mia pena incontaminata dalla menzogna».

Così il Foscolo al Monti quando l'acclamato traduttore di Omero sfoltorava fra tutti gli autori italiani.

Il presentimento del poeta dei Sepolcri non fallì: la generazione successiva concesse scarso e contrastato l'elogio all'ultimo grande poeta dello cotti, amò di affetto intonso, direi quasi adorò il poeta rimasto corruccioso e solitario al di fuori della folla dei soggiogati dal genio di Napoleone.

Gli scritti del Foscolo frammebboni di virili propositi e pure annebbiati da cups melanconia, palpitanti di audaci speranze e pure isteriliti dal dubbio, servili pel culto di ogni nobile idealità, eppure tenebrosi di disperazione nell'umanità rispecchiano l'anima combattuta, volenterosa di tentare ogni mezzo di emancipazione quanto più si sentiva oppressa dalla tirannia e tormentata dal ricordo della grandezza

tagliò corto coll'invitare il Presidente dei ministri a sbrigarla così: questi a nome del Governo, avrebbe presentata le sue scuse al Cassabalanck, mentre lui, Bongasino X, avrebbe scritto privatamente all'Imperatore Embembi il auggiando la cosa all'amichevole. E, seduta stante, fu combinata la nota ufficiale da mandarsi alla potenza offesa, per poi essere trasmessa subito alle agenzie telegrafiche ed alla stampa: nota che fu redatta in questi termini precisi:

«Il Governo di Bengasi non ha nessuna difficoltà a riconoscere: lo che quattro suoi bastangi doganali, tratti dai confini, armati di tutto punto, di notte tempo, mancando al loro preciso dovere, penetrarono nel territorio del Cassabalanck per comprarsi due dozzine di uova; 2.º che abusando della loro «forza armata» non contenti di valutar le uova del confinante Impero

passata. La contraddizione fra ciò che era l'Italia e ciò che egli voleva che fosse strideva dolorosamente dalle opere del Foscolo che fu il compagno, l'amico, il consolatore della gioventù dal '20 al '59.

«Di vizi ricco e di virtù» appartamente si era egli confessato: la morte, la divina pacificatrice aveva fatto dimenticare i vizi che erano d'altra parte la condizione indispensabile delle virtù. E poi? L'aureola dell'esule volontario illuminava la fronte del poeta che, come dice il Cattaneo, aveva dato all'Italia una nuova istituzione: l'esilio.

Inoltre si levava altera ammonitrice la sua figura di libero scrittore che all'autocrate aveva detto fra parole d'italiano antico: che, nonostante contraddizioni e debolezze, si era opposto ad ogni dominazione straniera; specialmente a quella dell'Austria; che agli onori ed alle passioni dei nuovi dominatori aveva preferito dopo breve lotta in cui trionfò la buona coscienza l'esilio e la morte in terra straniera. «Illecebrata sepultura» non fu la sua. Sui casi della sua vita e sui suoi scritti gemettero le nuove generazioni; e il Mazzini che tanto si adoperò per rintacciare i manoscritti dispersi del Foscolo, poteva dir con mosca lirica tutta del tempo: «OR nel sepolcro dove dormi, ti giunga gradito il fremito che l'Italia manda al tuo nome».

Se all'inizio del secolo XIX, durante la reazione alle teorie del secolo XVIII, il Rosmini si mosse a sbrigittio della paganià del poeta che omaggiando l'empio Hobbes ripone la felicità nella speranza e ritiene la sensazione unica sorgente delle nostre cognizioni e ricerca nel tessuto fisiologico la ragione dei caratteri e delle indoli, chiama illusione l'immortalità dell'anima e considera espediente politico la religione; se all'inquisitore Cantù piacque mettere in rilievo le debolezze di tanto scrittore; se il querulo Tommaso sentì molestia del bel sole pagano che pur brillava nei Sepolcri e splendeva nelle Grazie, e falso profeta, vaticinò che il secolo XX sarebbe stato al posto meno indulgente del suo; i migliori militi del risorgimento; tanto classici quanto romantici; si conciliarono nella venerazione verso di lui; - il Tenca come il Mario, il Pollicio come il Ferrari, il Cattaneo come il Mazzini.

Per l'apostolo dell'unità italiana il Foscolo non conobbe i rapporti dell'Italia con l'umanità né la missione d'Italia rivoltata dalla storia: era un'anguilla a cui il sanesmo aveva tarpato le penne. Quindi la disperazione ed il pessimismo.

Soltanto una fede nuova poteva far sì che l'Italia trapassasse, come diceva il Cattaneo, in mano ai profeti della speranza.

F. MOMIGLIANO

IL GENIO ITALIANO

Una grande scoperta

Si ha da Parigi che due italiani hanno scoperto il mezzo di orientare le onde herziane in una direzione determinata.

Gli esperimenti che sono stati fatti non lasciano alcun dubbio, e dimostrano che la dirigibilità delle onde nella telegrafia senza fili è alla fine raggiunta. I due italiani sono ingegneri ed ex-ufficiali della marina italiana, i signori Tozi e Bellini.

La disoccupazione invernale

Il ministro del L.L. P.P. allo scopo di provvedere alla disoccupazione del prossimo inverno ha elaborato il progetto dei lavori di bonifica per la Calabria, Puglia e Ferrareso.

Le vittime della scienza

Sul monte Dobra presso Skoltschan si staccò da un pallone la navicella entro cui si trovavano gli aeronauti fratelli Hartman.

I disgraziati precipitarono fracassandosi il cranio su quelle rocce acuminate.

I loro cadaveri furono trovati ordinatamente sfigurati.

ad un prezzo di molto inferiore a quello del Bengasi, se lo fecero dare a credito; 3.º, che presero per soprannome di «cucinare» sul posto riducendolo in frittata, cibo questo assolutamente disprezzato dalla Nazione amica; 4.º che avvertiti amichevolmente dal Muffetis del luogo, non solo non se ne diedero per intesi, ma con pubblico scandalo prima di rivarcare il confine, fecero coram populo l'apologia della frittata.

In seguito alla quale constatazione il Governo di Bengasi ha preso contro di essi bastangi doganali, i più severi fra i consueti provvedimenti in uso.

Il Consiglio, oramai rassegnato, trattò del discorso della Corona che Bengasino X avrebbe dovuto pronunciare fra breve per l'inaugurazione della III Legislatura, del quale il Presidente dei ministri lesse lo schema.

Il Sovrano osservò ridendo che

LA DIFFAMAZIONE

Il ministro guardasigilli, on. Orlando, ha compiuti gli studi per la preparazione di un progetto di legge che modificherà il codice penale nei riguardi dei reati di diffamazione fatti a mezzo della stampa.

L'on. Orlando ha in gran parte accettato la proposta delle associazioni della stampa italiana e concordate dalla Commissione che ebbe il mandato di formulare definitivamente il nuovo articolo e l'articolo 301 bis e di fissare i massimi e i minimi della pena da comminarsi, avuto riguardo che i massimi potrebbero anche rimanere quelli ora stabiliti.

I criteri coi quali il congresso affidò alla Commissione il mandato di determinare la pena furono questi: minimo sia nel caso della notorietà nell'ipotesi della nobiltà del reo; e concorrendo entrambe le ipotesi, la pena sia tenuissima e puramente pecuniaria.

La Commissione studiò inoltre la questione relativa all'art. 198 del codice penale, il quale, come si sa, esclude la ammissione alla prova, non soltanto della verità, ma anche della notorietà dei fatti attribuiti ad un membro del Parlamento, ad un pubblico ufficiale, o tal da offendersi un corpo giudiziario, politico od amministrativo. Sull'abolizione di questo articolo il congresso e la Commissione presero in serio esame il progetto di Zerboglio.

Gli articoli relativi a questa materia furono formulati sapientemente dalla Commissione composta dai colleghi Cantalupi, Giovanni Cirio ecc., e poiché di essi non fu data pubblicazione integrale nel settimanale opportuno di riprodurli nel loro testo esatto, che, salvo lievi modificazioni di forma, non saranno diversi da quelli contenuti nel progetto di legge che su questa materia, sarà presentato alla Camera dal ministro Orlando.

Art. 303. Chiunque, comunicando con più persona riunite o anche separate, attribuisce ad una persona un fatto determinato o tale da esporla al pubblico dispregio o all'odio pubblico; o da offenderne l'onore o la riputazione, è punito con la reclusione o con la detenzione da due mesi a tre anni e con la multa da lire cento a tremila.

Se il delitto sia commesso in atto pubblico, o con scritto o disegni divulgati, la pena è della reclusione fino a cinque anni e della multa fino a lire cinquemila.

L'imputato del delitto preveduto nell'articolo precedente è ammesso a provare la sua innocenza sulla verità del fatto attribuito alla persona offesa, nei seguenti casi: 1. se la persona offesa sia un pubblico ufficiale, un membro del Parlamento, o tale che copra o concorra a coprire cariche o funzioni d'interesse generale, o che sia direttore, redattore, collaboratore di giornali, quando il fatto alla persona stessa attribuito si riferisca direttamente all'esercizio della carica o della funzione che opera alla quale manifestamente concorre.

2. Come l'attuale del Codice penale. 3. Id. Id. 4. se il querelato ha commesso il fatto a lui imputato, messo da un fine o con un effetto di pubblico interesse. In questo caso si accorderà il rinvio della causa ad altra udienza per l'esperimento della prova.

Se la verità del fatto sia provata o se per lo stesso la persona offesa sia in seguito condannata, l'autore dell'imputazione va esente da pena, salvo che i modi usati costituiscano per se stessi il delitto previsto nell'articolo seguente. La esenzione dalla pena sarà però estesa anche agli effetti dell'art. 305, se la ingiuria rappresenti, secondo il convalidamento del giudice, un apprezzamento inseparabile dalla verità provata del fatto.

Rimangono ferme le norme generali dell'imputabilità secondo il titolo IV del Codice attuale.

Conferentemente a queste modificazioni la Commissione propone l'abrogazione dell'articolo 198 che esclude l'ammissione alla prova, non soltanto della verità, ma anche delle notorietà dei fatti attribuiti ad un membro del Parlamento, o ad un pubblico ufficiale.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Mostra bovina - Riposo festivo

SPILIMBERGO, 23. - (T) Nel prossimo mese di Settembre avrà luogo in questo Capoluogo una mostra bovina mandamentale della razza Simmenthal Friulana.

La commissione incaricata del lavoro preparatorio sta occupandosi con zelo per la buona riuscita, che si spera ottima in vista dei buoni soggetti che verranno presentati.

Ciò sarebbe importante si potesse verificare, perché queste località non furono fra le prime a prendere quell'indirizzo nella riproduzione, che oltre da 40 anni hanno seguito, avendo curato invece molto il metodo aspettativo o a lento procedimento naturale nel riprodurre ed allevare.

Alla mostra concorreranno i Comuni limitrofi con a capo S. Giorgio della Richinvelda - sentinella avanzata del progresso agricolo e zootecnico - per cui anche sul concorso di questi è da sperarsi bene.

Ieri la commissione ordinatrice della mostra tenne seduta nella sede del Comitato Agrario per prendere le disposizioni inerenti ai preparativi della mostra stessa e per la nomina della giuria che è riuscita così composta:

Cav. Romano, dott. Selar, Peelle cav. Attilio di Udine, dott. Marchetto, dott. Colesan, Brombin, Dean di S. Vito, dott. Panizzi di Latisana, Suzzi cav. Francesco di S. Michele al Tagli, Burvovich co. Nicolò di Casarsa, dott. Mazzoli-Taio di Maniago, Cossati dott. Ernesto di Pordenone e Moro Daniele di Codroipo.

La mostra è indetta per il 13 settembre. Mercoledì nella nostra Pretura si svolgerà il processo contro il sig. Carlo Antoniazzi per contravvenzione alla legge sul riposo festivo.

Consiglio Comunale - A proposito di scuole e di esami

BUJA, 23. - (Inv) - Martedì 25 corr. alle ore 17 si radunerà, in seduta straordinaria il consiglio comunale per esaurire il seguente ordine del giorno:

1.º Domanda Luigi Marangoni circa l'affittanza casa Barbagia. 2.º Allargamento strada Caspitello. In seduta segreta si tratterà della nomina del direttore didattico e di quella dei maestri a coprire i posti rimasti vacanti.

— A proposito di maestri e scuole: un corrispondente straordinario, si lamenta in un articolo comparso giovedì 21 corr. che quest'anno non sia stata data la solita relazione sull'esito degli esami finali, lasciando così supporre che vi siano stati guai in babilonia...

Tengo a dichiarare che non venne pubblicato l'esito degli esami perché assente per cura, ma che i risultati furono soddisfacenti e più lusinghieri degli anni decorati. Ad altra occasione darò il risultato complessivo.

Chi poi volesse essere desideroso, impaziente... può rivolgersi all'ufficio municipale.

GOVERNO PROVVISORIO

MANIAGO, 23. - Ieri ebbe luogo seduta del Consiglio Comunale per la trattazione di vari oggetti in seconda convocazione. Risultarono tutti approvati.

In prima vera la nomina del Sindaco e della Giunta.

Quest'inclusione nell'ordine del giorno destò la generale sorpresa inquantoché tutto fu messo in tacere dopo che erano state respinte nell'ultima seduta, le dimissioni del Sindaco e della Giunta (sia pure così meschina votazione).

Quando mercoledì 19 corrente pervenne ai singoli consiglieri l'avviso di convocazione per la nomina del Sindaco e della Giunta tutti ne furono stupiti.

seno accanto ad un'alta siepe di mackirri che sorprese un dialogo fra quattro uccelle intente a commentare un qualche avvenimento che doveva esser ben ridicolo se ad intervalli ne ridevano come pazzi! Ma per quanto egli subito si fosse fermato attendissimo, non aveva potuto afferrare della narrazione, se non quel poco che era già fin troppo per incuriosirlo a disambrare; per cui compiuto in fretta il giro della siepe, corse a sorprendere le chiaccheratrici, ingiungendo loro di fermarsi; e come queste, spaurite alla vista del loro Sovrano stavano per prostrarsi con la faccia a terra, Bengasino sorrise bonariamente facendone subito allontanare tra, ed imponendo alla quarta di narrargli tutto.

(Continua)

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

8 APPENDICE DEL «PAESE»

(NOVELLA)

La giornata del Sovrano

FANTASIA ORIENTALE

Ma né il Monarca idolatra della pace propria e della monarchia, né il Presidente del Vizir che allo interno annegava il vento luffio, furono di questo parere; per cui si trattò di dar subito una completa soddisfazione al Cassabalanck. Ma il difficile ora di escogitare la forma, che, salvando la dignità del Bengasi, soddisfacesse gli offesi, ed in pari tempo non desse appiglio ai soliti postulatori i quali, pur di denigrare istancabilmente le patrie istituzioni, eran pronti sempre a far d'ogni erba fascio.

Il Sovrano, com'ebbe ascoltato i diversi pareri e le diverse proposte,

Il Consiglio a maggioranza approvò la sponsoniva e così siamo da circa un anno col governo provvisorio.

L'altare di San Donato - Le dame vicenesi - Teatro CIVIDALE, 22. - Il progetto per un altare a S. Donato nel Duomo, è un affare che si dibatte da molti anni.

Esami BAGNARIA ARSA, 22. - (Argo) ieri ebbero termine gli esami di compimento, con esito proprio soddisfacente. Eccone i dati:

Le amiche di una minoranza COLLALTO, 22. - Era ben naturale e prevedibile che le manovre partigiane accennate nel N. 190 di questo giornale avessero a farci palesi una volta di più da parte di quel benemerito « gruppo di volenterosi » che pare si siano assunti spontaneamente il mandato di tutelare decorosamente e con tutta dignità gli interessi della nostra frazione che... non rappresentano: visto la indolenza di quelle tre persone che la maggioranza Collaltese volle Consigliere Comunali.

Ma questi tre ultimi uomini di dura cervice, come l'antico popolo ebreo, non vogliono e non possono intendere che la loro salvezza dipende dal professare la fede e le opinioni bandite nel nostro Comune da quella mezza dozzina di apostoli di nuovo conio proclamanti le dottrine amministrative del loro Maestro di Villafredda.

Non essendo riuscito il tentativo di seminarne maturi e discordanze fra i Consiglieri Segnacco e Collalto, che si ostinano ad agire di buon accordo per il bene comune e per la tranquillità dei loro amministrati inaugurando con ciò un'era di pace da tutti invocata, il suddetto gruppo di volenterosi vorrebbe almeno che la maggioranza degli elettori di Collalto bismessasse il contegno troppo tranquillo dei propri rappresentanti, e cioè che la frazione fosse realmente contro i propri Consigliere, come si legge nel titolo dell'articolo inserito nel N. 198 della Patria del Friuli.

A tale scopo il Maestro di Villafredda chiamò a sé uno dei suoi più coscienti discepoli, gli pose un foglio fra le mani dicendogli: « Va, corri fra le turbe di Collalto, raccogli le firme degli uomini di buona volontà e non badare né a scriver né a far scriver ». Così in realtà avvenne. Il popolo di Collalto vide questo discepolo, tutto compreso della sua alta missione gironzata rapido e smanioso di casa in casa, rincarizzando i fedeli, spingendo con la sua eloquenza i tiepidi, gli incerti e gli indifferenti e scegliendo, in nome del Maestro, l'anatema a coloro che osarono ribellarsi, e i ribelli furono molti moltissimi.

Osservatore diligente dei fenomeni che si palesano ogni qual tratto nella vita collettiva e facendo appello al mio buon volere, prometto di dare sulla voce a coloro che sdegnosamente vogliono far conoscere che il nostro Comune non vanno istituito al solo scopo di saggiare la malsana ambizione di chi vorrebbe amministrarlo per la vita, che cioè le istituzioni non si fanno unicamente per offrire le cariche a chi si propone di servirle unicamente per i suoi scopi personali.

Non è da dare ascolto a coloro che hanno il mal vezzo e la malinconia di lagnarsi per il fatto che in un Comune di campagna come il nostro, situato fra gli ameni colli che precedono le alpi, vi siano dei mesafiori che colle loro continue macchinazioni esasperano questi pacifici lavoratori, i quali ultimi, agli occhi di chi non conosce a fondo le cose interne del nostro Comune, possono venire giudicati come turbolenti per il continuo clamore di pubbliche polemiche che il dirigente del famoso « gruppo di volenterosi » ama promuovere.

Quanto a me, dichiaro subito che se per l'avvenire avessi, per caso, a sentir qualche inalgino chiamare col nome di Salvatore il Signore di Villafredda, dichiaro di non riferire tale sacraloga parola al Clero del nostro Mandamento.

Una di Collalto table with columns: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO and rows of numbers.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 22 Agosto 1908)

Affari approvati Verzagno. - Rivendita carta bollata. Compenso di L. 5 al depositario.

Doga. - Concessione combustibile agli operai dell'impresa Salmassi.

Tolmezzo. - Acquisto fondo detto Raus in Terzo. Esprime parere favorevole.

Forni Avoltri. - Concessione piante a di Val Leonardo.

Ampezzo. - Proroga di taglio nel bosco Trentesin.

Sauris. - Concessione piante per uso combustibile e industriale.

Montereale Cellina. - Procaccia postale. Aumento stipendio.

Vito d'Asio. - Aumento stipendio al segretario. Istituzione del posto di aiuto segretario.

Udine. - Maestra Cecilia De Gubernatis ved. Carotti.

Cimolais. - Assegno piante bosco Pezzo e Cornato.

Gemona. - Aumento salario al Custode del Cimitero.

Praveddomini. - Aumento di salario allo stradino comunale.

Casarsa. - Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Bicinicco. - Concessione a Strizzolo Primo di attraversare con tubatura per corso d'acqua del Ledra la strada Grig Cuccana.

Gemona. - Taglio e vendita piante di quercia nel fondo dell'ex priorato di S. Spirito.

Sauris. - Concessione piante per fabbrica combustibile.

Ravascletto. - Vendita 845 piante di abete e larice nei boschi di Zovello.

Amaro. - Assegno combustibile ai comunitari per l'invernata 1908-909.

Tramonti di Sotto. - Rilievo di usurpo di beni comunali. Concessione in vendita od in enfiteusi.

S. Leonardo. - Strada consorziale di Azzida. Spese di manutenzione. Diffida i Comuni interessati al pagamento autorizzando fin d'ora, nel caso di rifiuto, l'emissione del mandato d'ufficio.

Palmanova, Forni di Sopra, Bicinicco Valvasone, Treppo Carnico, Budolia: Cassa di Previdenza, impiegati comunali. Approva fogli di detrazione di contributi.

Affari rinviati Tramonti di Sopra. - Vendita legname boschi in Canal Solisia.

Cordenos. - Capitolato medico.

Corno di Rosazzo. - Acquisto fondo comunale da parte di Zucco Eugenio.

Tolmezzo. - Diritto di uso della canonica. Lite.

Nella cancelleria del nostro Tribunale

In seguito alle larghe variazioni avvenute nel personale di Cancelleria, in questi giorni hanno assunto il rispettivo ufficio i seguenti funzionari, che - dobbiamo dirlo subito - sono tutti distintissimi e vengono a sostituire coloro che furono tramutati ad altre sedi, anch'essi funzionari attivi ed intelligenti.

Cominotto Vincenzo, Cancelliere del Tribunale, in sostituzione del Cancelliere De Spallati tramutato a Bari;

Grassini Giuseppe, segretario della Procura del Re;

Pastoli Giuseppe, Vice Cancelliere, che sostituisce il compianto sig. Antonio Durigatto;

Cabrini Domenico, idem in sostituzione del signor Amedeo Bertuzzi promosso a Piove di Sacco;

Felbo Gio Battista, idem del signor Banello promosso a Tarcento;

Francescato Oreste, idem del sig. Antoniazzi tramutato al L. Mandamento.

Cassidel Riccardo e Faleschini Francesco sono alunni del Tribunale.

Intorno alle varie Mostre del prossimo Settembre

Veniamo informati che il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana nella sua tornata di Venerdì scorso ha concesso a titolo d'incoraggiamento al Comitato per la Mostra di Frutticoltura - orticoltura e giardinaggio 1 medaglia d'oro e 2 d'argento, opportunamente determinando che la medaglia d'oro sia assegnata alla Sezione Frutticoltura, e che l'Unione Esercanti in una sua recente adunanza ha pure destinato allo stesso scopo due grandi medaglie d'argento.

L'esportazione del pollame Il Ministero dell'Interno ha partecipato che il Governo di Vienna, in seguito a sue rimostranze ha fatto revocare l'Ordinanza della Luogotenenza per il Tirolo e Vorarlberg con cui si vietava l'importazione di pollame vivo italiano proveniente da Comuni dove serpeggiava l'afra epizootica, e che in conseguenza non si esige più che nei certificati che devono scortare il pollame vivo diretto in Austria l'esplicita dichiarazione che esso proviene da località immuni dalla epizootia suddetta.

ANCORA TERREMOTO?

Un nostro amico ci scrive da Salotto di Racciolana (Chiusaforte) che ieri sera alle 3.49 quegli alpini avvertirono una forte scossa di terremoto.

Quant' si trovavano di già coricati balzarono dal letto presi da fortissimo panico.

I muri delle case poco solide e vecchie scorpolarono in parecchi punti; i danni però sono di poca entità.

E' un mercato ed è un concorso

Sull'esempio di altri paesi dell'estero e specialmente della Svizzera si è, con squisito senso e opportunità, istituito già da cinque anni in Friuli un mercato concorso provinciale di tori e torrelli.

Infatti dal momento che la ricerca dei nostri bovini, vien fatta non soltanto come elemento prezioso di produzione della carne, ma anche come elemento miglioratore per zone che appena ora schiudono le loro speranze ad un roseo avvenire zootecnico, dal momento che detta ricerca va ognor crescendo; era logico e doveroso che si pensasse a riunire ogni anno nel capoluogo della Provincia i migliori tori disponibili. Si veniva così a mettere in evidenza i preziosi requisiti della nostra razza e ad agevolare il traffico.

Di qui il nome di mercato concorso: mercato, nel senso che ogni allevatore ed ogni acquirente - senza disposizioni restrittive - può, come sulle comuni fiere, trattare i propri interessi; concorso, nel senso che una giuria apposita, esaminando gli animali concorrenti, proporrà onorificenze agli allevatori che con intelletto zootecnico avranno saputo produrre dei tori di stinti; e indicherà al pubblico quali sono i soggetti da scegliere per adibere utilmente alla riproduzione.

Così al mercato-concorso di tori e torrelli del 19 settembre prossimo, tanto gli allevatori come gli acquirenti avranno motivo di compiacersi vedendo tutelati razionalmente i loro interessi.

Le feste di Lonzano per Zorutti

Il tempo pessimo, domenica scorsa, impedì che si potessero celebrare le feste per lo scoprimento del busto del nostro poeta dilettante Pietro Zorutti. Il solerte comitato rimandò quindi ogni cosa a domenica 8 settembre p. v. In questo frattempo si avrà campo di ampliare il programma e renderlo più attraente, in modo che alla solennità dell'alto corrisponda l'onesta divertimento.

Forti e Liberi

Già annunciammo che la simpatica Società di Ginnastica « Forti e Liberi » ha trasportato la sua sede nella Palestra delle Scuole di Via Dante perché più vasta dei locali già occupati in Via Portanuova e perché circondata dal campo del giuochi, comodissimo per esercizi all'aria aperta.

Anche ieri nel pomeriggio, come ogni sera nei giorni feriali, i soci in buon numero convennero alla palestra di Via Dante per esercitarsi nella ginnastica. Abbiamo ammirato i forti giuocatori alle parallele, agli anelli, alla corda, al football ed in tanti altri svariati esercizi, taluni difficilissimi, ma superati con ammirabile disinvoltura, abilità e precisione.

Sappiamo pertanto che domenica dalle ore 18 in poi, nel vasto piazzale della scuola stesse, i soci daranno un pubblico trattamento svariato, di ginnastica, a pagamento.

Il programma sarà quello che i soci designati svolgeranno al grande Concorso Ginnastico di Piacenza che avrà luogo alla domenica successiva, 6 settembre, concorso al quale la Società « Forti e Liberi » si è iscritta.

Durante lo svolgimento del programma suonerà la Banda di Colugna. Siamo sicuri che il pubblico accorrerà ad ammirare questi veramente forti ginnasti, e che la Società, a Piacenza, saprà farsi onore.

Una sezione del Segretariato a Pontebba

Come abbiamo detto, l'altro ieri si riunì in seduta il Consiglio direttivo del Segretariato dell'Emigrazione.

Fu approvata la proposta di aprire a Pontebba un ufficio di assistenza per gli emigranti.

Uno dei primi uffici che creerà la succursale di Pontebba sarà un apposito chiosco per il cambio delle valute alla stazione di Pontebba.

Ognuno vede l'importanza di un tale ufficio che impedirà agli emigranti di essere defraudati nel cambio delle monete acquistate con tante fatiche.

Concorso nei telegrafi e nelle poste

Il ministro delle poste e dei telegrafi ha bandito un esame di concorso per la scelta di 20 capi linea presso i principali uffici postali di stazione.

Possono prendervi parte gli impiegati di prima categoria con grado di vice segretario a lire 2500 e di seconda categoria con grado di capo ufficio o di ufficiale postale telegrafico a lire 2700 o 2400, i quali prestano o abbiano prestato per non meno di cinque anni lodevole servizio negli uffici ambulanti.

Gli esami si terranno a Roma nei giorni 29 e 30 settembre p. v.

Tempo utile per la domanda 30 agosto corrente.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Le grandi manovre di cavalleria in Friuli

Il CONTE DI TORINO A UDINE

Oggi incominciamo nel nostro Friuli le manovre di cavalleria.

Del due partiti, invasore e nazionale, del piano d'azione, dei comandi generali ecc. abbiamo dettagliatamente parlato nei giorni scorsi, così che crediamo inutile ripetere e dare per novità, come fanno altri, cose generalmente risapute da tempo parecchio.

Ieri in città si notavano moltissimi ufficiali dei cavalleggieri « Saluzzo » e « Montebello ».

In via del Ginnasio nei locali della Società Operaia risiede il comando del 13. cavalleggieri Saluzzo: le truppe sono accantonate a Passian di Prato e negli stali suburbani. Il comando del 4. Lancieri Genova si trova a Pavia di Udine: le truppe del Genova sono accantonate a Pavia, Lavarina e Pradamano.

Il 9. Lancieri Montebello si trova a Buttrio, Camico, Manzinello, Conegliano, il comando risiede a Buttrio.

La brigata d'artiglieria a cavallo e due sezioni mitragliatrici sono accantonate a Zugliano.

Verso le 8.30 ieri sera giunta a Udine in automobile il Conte di Torino il quale scese all'Albergo d'Italia chiedendo del generale Berta.

Gli fu risposto che il generale sarebbe arrivato stamane e perciò il Conte di Torino, rimontato in automobile, si diresse all'Albergo Nazionale, occupato da numerosi ufficiali.

Quivi parlò brevemente col generale Barattieri, e tosto partì alla volta di Pordenone unitamente ai suoi tre ufficiali di S. M.

Stamane alle 9, tutti gli ufficiali dei reggimenti Saluzzo, Montebello e Vicenza si riunirono al Teatro Sociale per udire la conferenza del generale Barattieri sul piano delle manovre che si iniziano regolarmente domani.

Mercoledì poi avrà luogo una seconda conferenza tenuta dal generale Berta.

A questi « gran rapporti » come al solito la stampa non è ammessa.

Neanche gli ufficiali, per ordini severissimi ricevuti, possono dare notizia ai giornalisti.

Il Battaglione bersaglieri ciclisti

Abbiamo da Spilimbergo, 21: Atteso da buon numero di cittadini giunse ieri sera verso le 20 il battaglione bersaglieri ciclisti che si fermerà per prendere parte alle manovre, una quindicina di giorni.

Il Battaglione era partito da Ampezzo ieri mattina alle 8 e giunse a Tramonti per la forcella del monte Res. Proseguì quindi per Spilimbergo arrivando in Piazza Cavour accolto da una dimostrazione di simpatia da parte dei cittadini - Ad attendere il battaglione si trovavano il ff. di Sindaco, Avv. Linzi, l'Assessore ai lavori pubblici Cav. Concina ed il segretario Capo sig. De Paoli.

La rappresentanza comunale offrì a tutti questi soldati la birra.

Verso le 21 il battaglione si portò al suo accantonamento nella frazione di Gradisca.

Più tardi è giunto anche un'automobile che oltre ad essere adibito ad officina per la riparazione delle biciclette porta con sé anche due mitragliatrici.

Arrivo di un generale

Questa sera con l'ultimo treno è arrivato il Generale Comandante la Divisione Militare di Bologna, Vaquer-Paderi accompagnato dal suo Ufficio d'ordinanza. Ha preso alloggio nel palazzo Bezzari in piazza Plebiscito e si fermerà alcuni giorni tra noi, e ritornerà ancora verso la fine delle manovre.

Ancora arrivo di truppa

Domani, lunedì, arriveranno circa 800 soldati richiamati per prendere parte alle lezioni di tiro ed alle successive manovre.

Anche per questi soldati l'Amministrazione comunale ha provveduto per l'alloggio.

Concerti

Le brave bande del 37.º e del 138.º ci danno ogni sera dei buonissimi concerti.

Il pubblico accorre sempre numeroso ed è largo d'applausi ai bravi bandisti ed ai due egregi maestri Spira e Bottoli.

Sarebbe desiderio vivissimo di questa cittadina di udire la brava banda del 79.º accantonata a Tauriano e di ciò noi ci facciamo interposti presso quell'egregio Comandante.

Arrivo di truppa

Stamane arrivò il corpo militare di sanità composto di 85 uomini e 35 cavalli.

Presero alloggio nel palazzo della scuola maschile in Via Dante.

Fra Austria e Italia durante le grandi manovre

L'Austria alle manovre il Pordenone

La « Tribuna » dice che alle grandi manovre di cavalleria a Pordenone assisteranno, oltre all'addetto militare austriaco, l'addetto militare rumeno con un altro ufficiale e quello degli Stati Uniti.

L'Italia alle manovre Austriache

Parimente gli addetti militari italiani interverranno alle manovre che si svolgeranno in Ungheria.

Questo scambio cortese di inviti degli addetti militari, dice la « Tribuna » si è fatto e si farà usualmente ad ogni ricorrenza delle grandi manovre.

La manovra nei Friuli orientale

Si ha da Gradisca dell'Isonzo che ieri mattina è partito il battaglione cacciatori austriaco Ivi di guarnigione alla volta di Dornberg per prendere parte alle manovre che si svolgeranno dal 22 agosto al 2 settembre sul territorio di Cormons, Capriva, Mossa, S. Lorenzo di Mossa, Morcaro, Mariano, Farra, Gradisca, Romans, Sagrado, Villesse, S. Canclano Pieris, Fogliano, San Pietro d'Isonzo, Turicco, Ronchi, Montebelluno, Duino e Dobberdò, e precisamente le manovre di brigata o di fanteria del 22 al 27 agosto e quelle della 28ª divisione del 28 detto mese al 2 settembre.

NOTIZIE MILITARI

I richiamati della classe 1883

Ieri ha avuto inizio la presentazione dei richiamati della classe 1883. Formarono un contingente di circa mezzo migliaio d'uomini.

Congedamento della classe anziana

Il Ministero della Guerra ha stabilito che il 13 settembre verranno mandati in congedo illimitato i militari della classi anziane attualmente sotto le armi. E cioè: i militari di prima categoria della classe del 1885 colia ferma di tre anni, compresi, beninteso, i volontari ordinari di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria; i militari di prima categoria della classe del 1880 iscritti alla ferma di due anni o designati per tale ferma, appartenenti a tutte le armi, corpi o specialità, esclusa la cavalleria; i militari di prima categoria iscritti alla classe del 1887 di qualunque ferma o provenienti da leva anteriore, come omessi, renitenti, ecc., che non abbiano compiuto o compiano il 35º anno di età.

Collo stesso giorno 13 settembre e successivamente saranno pure inviati in congedo illimitato per anticipazione i militari della classe del 1887 di tutte le armi e di qualunque ferma o di tutti i militari dei quali sia stato accettato il titolo del congedamento anticipato.

L'arruolamento dei volontari

Il Ministero della Guerra ha determinato che l'arruolamento dei volontari ordinari nei corpi del regio esercito sia aperto col primo ottobre prossimo a tutto il 30 novembre 1908 presso i corpi delle varie armi, in cui sono ammessi i volontari ordinari e presso la brigata ferroviaria del genio, la brigata artiglieria da montagna del Veneto e la brigata da costa di Sardegna.

La ferma d'onore

In relazione alla facoltà datagli dal Part. 2 della legge del 8 luglio 1903 il Ministero della Guerra ha determinato che la proporzione degli uomini della classe 1888 che dovranno assumere la ferma di due anni, sia del 50 per cento sul numero totale di coloro, che risulteranno arruolati in prima categoria il 1. ottobre 1908.

Le rassegne di rimando

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartenzano, i quali per ragioni di salute ritengono non essere più idonei al servizio militare. Per essere ammessi alle rassegne militari, dovranno farne domanda anche verbale, ai sindaci del luogo in cui risiedono non più tardi del 15 ottobre prossimo, presentando all'uopo i loro fogli di congedo illimitato ed un certificato medico da cui risulti l'infirmità della quale sono affetti.

L'inaugurazione del busto a Carducci a Trento

La partecipazione di Udine

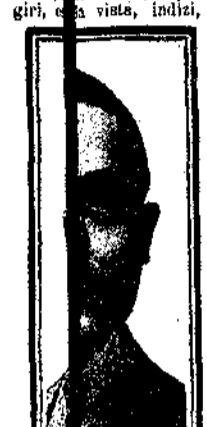
Ieri a Trento, col concorso di una enorme folla plaudente, s'è inaugurato un busto a Giosuè Carducci.

Fra le società turistiche che parteciparono alla cerimonia, notiamo quella di Udine. Parlò per primo Larcher, presidente degli alpini, che ricordò le parole del Carducci a Recoanti, per Leopardi, significanti il diritto alla libertà dei popoli.

L'oratore, acclamato, consegnò il busto al podestà Silli, che risponde con entusiastiche parole.

Parlarono altri congressisti. Quindi gli alpini si radunarono a bandchetto, che si svolse fra l'entusiasmo dei partecipanti.

Non tutto purtroppo! Vi sono cose che ignoriamo... di rechi alcuni pregiate... di conoscere... molte persone cercano... di disgraziame... sofferto, scrive il Sig. S. S. sarto a Taranto... 58. Ho sofferto... e dolori reumatici... dovevano... tutto il mio organismo... tranquillo... frequenti e vari... questo periodo... non meno... sono bene... Digerivo spesso di insonno... il più piccolo lavoro... punture ai lati e... capogiri, e a vista, indizi,



Sig. Pub. Jozzi Taranto questi... debolezza. Mi furono rimediati. Forse non... al mio male, poiché... nemmeno a darai... l'anni trascorsi così... di ogni piacere, e... ancora, se non... della Pillole Pink... conoscere più presto... medicamento, quanti... evitati! Le Pillole liberato di tutti questi... segno che non posso... una recuperata salute, ecc.

L'incerto sapere che le Pillole rimedio di primo... al Signor Palumbo... di miseria fisica... trovano nello stesso... che ciò cada sotto i... esse traggano profitto.

Se desunto gratuito sullo... salute, scrivete. Desidero. Procureremo... un distinto medico... il vostro caso.

Le Pillole sovranità contro l'anemia... debolezza generale, emicrania, nevralgia, nevralgia. Sono in... le farmacie e al deposito, U. Via Ariosto, 6, Milano. Scatola, L. 18 e 6.

Ferr... Bisleri « Ho... « il FE... « DISLE... « pre... « dente... « tutti... « deboli... « per... « verso... « cause, o « nei... « una... « funzione... « ricom... « compie... « molto « stont... « ENEA (dell'... Pace in Napoli)

Acqua da tavola « Esig... « agente... « C. - MILANO

Collegio SPESSE « Veneto Scuola... « tutti gli... « vacanze... « per gli... « esami di... « preparazione.

ELION « Stabilimento fotografico « ordine « SELLERIA BITTA « TO « TORNI « Grandi... « sentazioni « 23 « NEI... « ESTIVI « dalle 10... « alle 23 « 1908 « 10. « 20. « Abbonamento... « lire per 20... « rappresentati... « 5, secondi L. 6.

LA TOMBOLA

un'altra volta sospesa!

A quanto pare, Giove Pluvio ha scelto le giornate di domenica per sfogare le sue ire.

L'alba d'ieri è sorta con un cielo pesante e grigio e verso le otto incominciò a piovere. L'acqua sottile cadde fin verso le 11, poi il cielo parve rasserenarsi, ma verso le 13, già acqua ancora.

Però la Presidenza della Congregazione di Carità decise di sospendere l'estrazione della Tombola, ed infatti più tardi apparvero dei manifesti avvisanti che l'estrazione stessa è definitivamente rimandata al giorno 8 Settembre p. v.

Alle 5, ora fissata per la Tombola non pioveva e questa avrebbe potuto aver luogo, ma il numero delle cartelle vendute era così esiguo che anziché un utile, la Congregazione avrebbe avuto una perdita, e non indifferente. Così, causa il tempo rimase sospesa, tutte le altre gite ed escursioni che erano state progettate.

Rituel benissimo invece la simpatica sagra di S. Rocco

Vi accorse molto pubblico e animatissimo si fecero le danze su elegante piattaforma.

Suonava l'orchestra Blahel.

Al Circolo Socialista

Sabato ebbe luogo una seduta straordinaria dei soci asseriti alla sezione di Udine del Partito Socialista.

L'assemblea, discretamente numerosa, deliberò di aderire al Congresso Nazionale, rimandando ad altro giorno la nomina dei propri rappresentanti e la discussione sui vari ordini del giorno.

Deliberò poi di dare incarico alla Commissione Esecutiva di nominare i relatori sugli ordini del giorno stessi; propose al Comitato della Federazione Socialista di indire una riunione fra i compagni della Provincia allo scopo di addivenire ad un'intesa comune affinché il Congresso abbia ad occuparsi di serie questioni di propaganda, organizzazione ed emigrazione più che di questioni dottrinarie.

Fu approvato infine il conto delle spese sostenute durante le ultime elezioni amministrative.

La riunione durò oltre 2 ore.

L'incidente tramviario di sabato

Sabato, pochi minuti prima del mezzogiorno, accadde in Mercatovecchio un incidente tramviario, che senza l'abilità e la presenza di spirito del manovratore Giuseppe Jop che guidava il carrozzone, avrebbe potuto avere conseguenze ben gravi.

La vettura proveniva dalla riva Bartolini e tutti sanno che da quel punto all'imboccatura di Via Mercatovecchio le curve sono parecchie e tutte accentuatissime.

Il carrozzone guidato dal Jop proseguiva lentamente per riprendere poi la consueta velocità non appena entrato in linea retta, di fronte al negozio De Puppi.

Causa la curva, il Jop non avvertì sul binario un grosso zoccolo, vale a dire un pezzo di legno rettangolare, smarrito certo da qualche carro, legno che serve da freno alle ruote dei veicoli.

Avvenne che la ruota della vettura non poté superare l'ostacolo e, data una forte scossa, uscì dal binario, piegandosi leggermente verso le colonne del porticato.

Ma ciò avvenne perché il manovratore Jop, non appena accortosi dell'inconveniente, adoprò tutte le sue forze per chiudere i freni. Se così non avesse fatto, indubbiamente la vettura, ch'era in corsa, si sarebbe rovesciata interamente con gravi danni alla stessa e più che tutto ai vigiliatori che vi stavano sopra.

Invece il carrozzone non riportò che delle ammaccature al coperto e dopo mezz'ora di lavoro venne rimessa a posto e la circolazione fu ripresa regolarmente.

Il Direttore del Tram che fu sul luogo, mosse del rimproveri al manovratore Jop, ma il pubblico unanime, osservò che egli era stato anche troppo abile a fermare quasi di botto la vettura.

X

Apprendiamo con viva sorpresa che stamane il manovratore Jop, presentatosi all'ora consueta per riprendere il servizio, si sentì dire che egli era stato sospeso.

Ripetiamo che questa disposizione ci reca viva sorpresa, perché quanti furono presenti all'incidente (vera anche l'assessore Pico) affermano che si deve all'abilità del Jop se non accedero seri guai.

Le prodazze degli automobilisti

Nella notte del venerdì al sabato scorso, la cancellata del passaggio a livello sul tronco ferroviario Udine-Codroipo, al casello 122-240, poco lungi da Fasjàn di Prato erano chiuse.

Il guardiano Vicenzo Manzoni, alle 24 precise, fece i segnali al treno merci 8139 diretto a Codroipo.

Non era passato l'ultimo carro del convoglio che un automobile giungeva a gran corsa ed investiva violentamente la cancellata, abbattendola.

L'urto fu così forte che l'automobile evid quasi investendo il guardiano,

Manzoni che gridò agli automobilisti di fermarsi.

Questi invece, facendo lo gnorri, ripresero la loro corsa attraversando i 85 metri che distano in quel punto fra una sbarra e l'altra.

La seconda cancellata però si capisce come fosse più robusta della prima e l'automobile nell'investirla, riuscì bensì a farsi largo, ma riportò un guasto così che dovette arrestarsi.

Il guardiano, dopo aver rilevato ai quattro viaggiatori seduti sull'automobile, che non era quello il modo di correre, specialmente di notte, chiese i nomi degli automobilisti. Essi invece vi si rifiutarono. Siccome però lo chauffeur era inteso a riparare i guasti avvenuti, il Manzoni ebbe tempo di registrare il numero dell'automobile: 8142-rosso E nero - Padova. Gli bastavano queste indicazioni per stendere il verbale di contravvenzione che fu sabato presentato al Pretore del II Mandamento giudice Stingerari.

I cancelli avranno subito un danno di circa una quarantina di lire.

E' certo che l'autorità riuscirà a scoprire gli automobilisti ed a far pagar loro i danni subiti dall'amministrazione ferroviaria e tutto il resto.

Calcio di cavallo che uccide

Sabato mattina venne trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile ed accolto il maniscalco Giuseppe Canciani d'anni 42 che ha la propria bottega in Via del Freddo.

Il povero uomo aveva poco prima ricevuto un terribile calcio all'addome dal cavallo di certo Guerra di Pradamano che lo aveva pregato di somministrare all'animale una bibita purgante.

Ma il quadrupede, restio, indistreggiò ed avendolo il maniscalco toccato col frustino, sferrò un calcio che stese a terra tramortito il povero uomo.

All'ospedale i sanitari s'apprestarono a tentare un'operazione, avendogli riscontrato sintomi di commozione viscerale. Infatti il povero Canciani aveva riportato una grave lacerazione al peritoneo.

Durante l'operazione il povero maniscalco spirò.

Egli ha moglie e numerosi figli.

Il processo contro la sartina

Stamane alle 10.30 doveva seguire il processo contro la sartina diciottenne Maria Casarsa, resa colpevole di furto di denaro ed effetti vari in danno del sig. Marubi che ha laboratorio di mode in piazza V.E., come abbiamo diffusamente narrato.

Il processo, data la persona della protagonista, richiamò in Tribunale un vero esercito di sartine d'ogni età e d'ogni colore (di vestito, s'intende); raramente l'aula del Tribunale fu veduta così affollata di signorine.

Se ne videro in piedi, persino sui davanzali delle finestre! Ma la morbosa aspettativa rimase delusa in quanto che essendosi dovuto discutere contro quell'algerino che minacciò la domestica Carnelutti ed altro processo per peculato, quello contro la sartina venne rinviato alle 3 del pomeriggio.

Ubbriachi e schiamazzatori

Durante la notte di sabato e domenica, le Guardie di Città posero in contravvenzione per schiamazzi, canti e ubbriachezza:

Vecchiato Antonio abitante in Via Ronchi; Corazzini Giuseppe idem S. Osvaldo; Giordani Primo di Claut, anche per misure di P. S.; Ornelia Luigi di Tolmezzo; D'Agostino Pietro di qui anche per contravvenzione alla Vigilanza della P. S. e perché autore di furto; Gri Arturo di Buia.

Il D'Agostino venne arrestato dalle guardie Fortunati e Minnati.

Al Cinematografo "Edison"

Ieri una folla enorme di pubblico accorse a tutte le rappresentazioni del Cinematografo Roatto.

Il programma era invero degno dell'ammirazione e dell'applauso del pubblico perché interessantissimo.

«Un novello Farman» è una proiezione comichissima e piaciuta molto, «Forbici magiche» fantastica, «Amore e Patria» poi, destò la generale ammirazione.

Chiuse lo spettacolo «Uomini e donne» una proiezione da far sbellicare dalle risa.

Per il pubblico crediamo opportuno ricordare che a prezzi inalterati questa sera, lunedì, avrà luogo una grande serata High Life.

Dalle ore 20 alle 22 in ogni rappresentazione verranno eseguiti i seguenti pezzi concertati dalla diatista pianista Signorina Irene Biauchi o dal prof. Nardelli Ramiro:

1. Tra il 2° e 3° quadro: Intermezzo «Cavalleria Rusticana» di Mascagni per piano e violino.  
2. Tra il 3° e 4° quadro: Sinfonia «Gazza Ladra» di Rossini per piano e violino eseguita in 8 minuti.

Grave caduta di un ciclista

E' stato accolto ieri sera all'Ospedale Civile, il possidente Giuseppe facuzzi d'anni 40, di Terrenzano, il quale cadendo dalla bicicletta si produsse la frattura esposta delle ossa nasali ed una forata lacero contusa alla fronte.

Il dott. Indelli calcola che il disgraziato ciclista non guarirà prima di 20 giorni.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 18 al 22 Agosto

Table with birth and death statistics: Nati vivi maschi 9, femmine 21, morti 2, esposti 2, Totale 34

Pubblicazioni di matrimonio

Giulio Ermacora caffettiere con Teodolinda Fabris setaiuola - Gio. Batta Zuccolo falegname con Angela Formaro saggolaia - Benigno Venier fabbro con Maria Tomada operaia - Vito Masotti scrivano con Luigia Cantarutti cameriera - Luigi Regio operaio di ferriera con Elisa Toffolutti tessitrice - Attilio Canalle impiegato ferroviario con Luigia Battistuta civile - Riccardo Fiffetti infermiere con Emilia Gressani casalinga - Luigi Gramese tessitore con Angelina Azzan casalinga - Gio. Batt. Piasenzotti operaio con Maria Mighetti casalinga - Teofilo Abram ingegnere con Rita Bertuzzi civile.

Matrimoni

Luigi Diagan agricoltore con Anna Caporale contadina - Primo Petrin negoziante con Angelina Marinato casalinga - Giovanni Bianchi operaio con Luigia Voggr operaia - Matteo Milovich impiegato privato con Adele Della Bianca sarta - Luigi Scrosoppi negoziante con Ines Zorzi civile - Francesco Vigosani magnaio con Teresa Gallini lavandaia.

Morti

Aldo Balzani di Baldaressa di mesi 8 - Aldo Snidero di Antonio d'anni 4 e mesi 2 - Enrico Betuzzi di Angelo d'anni 11 scolare - Gemma Barbelli di Virgino d'anni 5 e mesi 4 - Rosa Cordovado-Fabbio fu Santo d'anni 73 contadina - Enrica Colugnati di Luigi d'anni 22 tessitrice - Anna Fasso di Francesco d'anni 22, ancella di carità - Faustina Del Zotto di Umberto di giorni 8 - Francesco Gottardo fu Angelo d'anni 87 agricoltore - Gio. Batta Foruglio fu Valentino d'anni 70 fabbro - Beatrice Facchi fu Achille d'anni 53 cucitricia - Maddalena Calligaro fu Antonio d'anni 66 contadina - Luigia Cencio di Giuseppe d'anni 22 sarta - Rosa Gentile Tosolini fu Luigi d'anni 34 casalinga - Agostina Comissol-Doss fu Gio. Maria d'anni 71 casalinga - Maria Danieze-Mazzoli fu Giuseppe di anni 87 casalinga - Maria Casarsa-Loi fu Giuseppe d'anni 59 serva - Luigi Pavan fu Giuseppe d'anni 65 armonico - Laura Bura - Cantoni d'anni 21 casalinga.

Totale n. 19 dei quali 9 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

24 agosto, S. Bartolomeo, morto martire nel 47 ad Albanopoli.

Effemeride storica friulana

San Bartolomeo - Fra le credenze, da augurarsi possa compiersi, è quella che a S. Bartolomeo (24 agosto) l'è bon timp. L'è bon timp datus lis vuestrois.

o il poco gradito:

Se a S. Bartolomeo al jove soreli elar Vin zizugno prin dai Sanz.

altri invece di zizugne pone brose.

Ma i proverbi meteorici non terminano ancora: c'è uno che Fostermann («Usi e credenze», p. 165) lo dà con un punto ammirativo e dubitativo

Se al puv d'avest - al puv gran e most Barlas dopo San Bartolomeo raccomandansi a Dio (!).

E poiché siamo prossimi al settembre, così:

Il settembre iunuzzi visco

E a laseccerli ti prepari

cantò il poeta della rondinella, ed i friulani prima di lui cantarono:

San Bartolomeo - la siele va cun Dio

La produzione del riso in Italia

La produzione del riso in Italia nel 1907 fu di ettoltri 10.449.858 con una differenza in più di ettoltri 1.260.038 rispetto all'anno precedente.

Il Veneto diede ett. 811.800.

Giuseppe Giusti, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Ieri alle 8 si spegneva serenamente nel bacio del Signore dopo lungo e penoso morbo

Nina Donati - Fantin

lasciando immersi nel più profondo dolore, il marito Gio. Battista, i figli Regina, Emma, Vittorio, Silvano, le nuore Vittoria Traversa, Anna Dorta, il genero Ettore Xella, i nipoti ed i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 24 alle ore 17.30 partendo dal Viale 23 marzo (Suburbio Aquileia).

Una prece - Si omettono le partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Udine, 24 Agosto 1908.

Vendonsi

cuccioli pointers-splendidi - di grande avvenir per caccia - rivolgersi Amministrazione il «Paese».

CHIC PARISIEN - Udine

PIAZZA SAN GIACOMO 11

Fate sempre i vostri acquisti al CHIC PARISIEN!...

Su ogni spesa non inferiore a L. 1 (una) riceverete in dono un biglietto gratuito per assistere ad una rappresentazione al rinomato

CINEMATOGRAFO EDISON

Unico e Premiato Stabilimento Industriale per la fabbricazione ACQUE GASOSE E SELZ ITALICO PIVA - UDINE Servizio in qualsiasi località della Provincia con propri carri e cavalli Locali propri Telefono N. 52 VIA SUPERIORE, N. 20

Collegio Convitto Nardari - TREVISO - (Anno XX) Scuola Elementari Ginnasio o Liceo - Tecniche Istituto Tecnico Direttore Proprietario Comm. Nardari prof. Francesco

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

GOTTARDO REUMATISMI CRONICI ANTIGOTTOSO ARNALDI raccomandata da Celebrità Mediche e presso lo Stab. Chimico CARLO ARNALDI - Milano 73 Oratio interessante opuscolo.

Deposito presso le farmacie Comessati e Fabris.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI VENTILATORI per corrente continua ed alternata MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

Nuova Fornace Laterizi Fuori Porta Aquileia, subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella Brada Franzolini è sorta una nuova fornace per la produzione di materiali laterizi: mattoni, piastelle, coppi ecc. Disponendo di una produzione normale costante di materiale si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte continzioni speciali di pagamento. FORNACI FRANZOLINI - Viale Palmanova Telefono N. 2-40

LA MOTOSACOCHE Brevetto H. e A. DUFAUS e C. La regina delle biciclette a motore montate con gomme imperforabili ATRESOS Lire 700 Il motore Motosacocche pesa kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta - Lire 425 SUCCESSO MONDIALE Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine Via Mercatovecchio, 5-7

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

**FARINA LATTEA NESTLE**

Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

**FERNET-BRANCA**  
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: ROMA (Via Lata al Corso, N. 6), GENOVA (Via S. G. e Filippo, 17), TORINO (Via Orfano Num. 7), VINO VERMOUTH.

AGENZIE in AMERICA del NORD: G. FOSSATI - CRIVASO & S. LUDWIG.

AGENZIE in AMERICA del SUD: C. F. HOEER & C. - GENOVA.

AGENZIE in SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CRIVASO & S. LUDWIG.

AGENZIE in AMERICA del NORD: L. GANDOLFY & C. - NEW YORK.

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR, CREME LIQORI, GRAN LIQORE GIALLO "MILANO", SCIROPPI CONSERVE.

**SAPONE BANFI**  
TRIONFA - S' IMPONE  
Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rosorii. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

**AMIDO BANFI**  
INSUPERABILE (Marca Gallo)  
usato dalle primarie stitricatrici di Berlino e Parigi  
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico. USATELO - Domandate la Marca Gallo

**AMIDO in PACCHI** (Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano  
Anonima capitale 1,800,000 versato.

**Gabinetto magnetico D'AMICO**  
PER CONSULTI DI **MAGNETISMO**  
Avviso interessante

Chi desidera consultare dip. resora e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutto le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto dovrà spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia o dirigersi al

**Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 18, Bologna**

**FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO**  
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE  
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vissoli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901  
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora col giovare il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosistiche e neuropatiche, raccolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni esecutivi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**.  
In UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS o COMESSATTI.

**Malattie segrete**

LAZIONE ANTI-GERONORRICA  
Il rimedio più efficace per vincere l'infiammazione in pochi giorni. Se più ostinato per il micelio anche cronico. Una bottiglia con un litro di acqua tiepida L. 2,00 (franco di porto L. 2,20). Altra senza acqua L. 1,75 (franco di porto L. 2,00).

**Capsule antigonorrhoiche** - Infilate e inghiottite invece delle iniezioni. Queste capsule penetrano direttamente nel nocciuolo prostatico in modo inespugnabile. Una scatola di 20 capsule (franco di porto L. 2,00). Una bottiglia di 100 capsule (franco di porto L. 3,50).

**Pillole Antistitiche** - per la completa guarigione delle malattie veneree. Acquista, pagante o di vecchia data. - Un flacone di 50 pillole L. 3,50 (franco di porto L. 4,00). 2 flaconi (franco di porto) L. 6,50.

Per il completo guarimento di queste malattie di Gonorrhoea al Clorato di Potassio L. 7 franco di porto.

NB. - Contro il franchobolli da cent. 15 si applica la busta chiusa. Pappasolo. Malattie segrete e Articoli di uso intimo.

Individuare vaglia e cartolina-vaglia raccomandata.

**Premiata Officina Chimica dell'Aquila MILANO - Via S. Calocero, 25.**

**Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO**  
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene la più alta onorificenza alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perché non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrefugo, e vermifugo.

**ULTIMA ONORIFICENZA**  
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energetico rinvigoriscente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certifficati MEDICI e di ANIMALI guariti colle suddetta specialità

**Scelti Vini di BARDOLINO**  
delle premiate cantine Eredi Tomelleri

Damigiana 50 Litri L. 19  
25 " " " " L. 10  
Bottiglie 12 sceltissime " " L. 18

10 a titolo d'esaggio  
tutto franco di porto fino a 500 Kilom. imballaggio gratis  
contro assegno ferroviario o cartolina vaglia.

Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).

Ritornando la damigiana franchi di porto si restituiscono L. 4.

**TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO**  
UDINE

È in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplici che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

**Preservativi**

In gomma delle prime fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. - Articoli di 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 120, 150, 200, 250, 300, 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000, 1200, 1500, 2000, 2500, 3000, 4000, 5000, 6000, 7000, 8000, 9000, 10000, 12000, 15000, 20000, 25000, 30000, 40000, 50000, 60000, 70000, 80000, 90000, 100000.

Il catalogo in lingua italiana non si vende separatamente. Controllare l'indirizzo di Francoforte da cent. 30. - Al ricevimento della Camera postale. - 2 e 5 Milioni. - Modelli presso la officina tipografica.

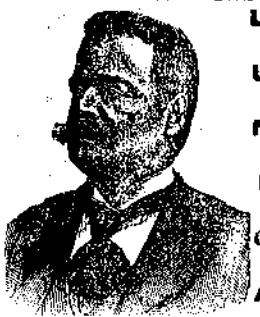
**PER INSERZIONI**  
sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

**L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA**  
Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto. Universale usata per i suoi inconfutabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai eguagliare i pregi di questa veramente speciale preparazione. In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con solo Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**

o in Udine presso la nostra Amministrazione o il parr. Governanti in Mercatovechio



Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

**ALCHEBIOGENO**  
- è il migliore rigeneratore delle Forze vitali - ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stria e per diabetici L. 9,10 - 4 flac. con stria L. 11,80.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Marsello, 2-16.**

Opuscoli, letteratura, reclame, invii franco e gratis.

**Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE**

per Pontebb: O. 4 - D. 7,58 - O. 10,85 - O. 15,50 - D. 17,15 - O. 18,10.  
per Cormons: O. 5,45 - D. 8 - O. 18,42 - D. 17,35 - O. 18,55  
per Venezia: O. 4 - 8,20 - D. 11,25 - O. 18,10 - 17,30 - D. 20,65 - Diruttissimo 25,11.  
per Cliviale: O. 8,20 - 8,35 - 11,15 - 19,6 - 18,15 - 20.  
per Palmnava-Portogruaro: O. 7 - 8 (4), 13,11 18,20 - 19,17.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebb: B. 7,41 - D. 11 - O. 12,44 - O. 17,9 - D. 18,45 - O. 21,25 - Direttissimo 25,5.  
da Cormons: O. 7,32 - D. 11,6 - O. 12,60 - D. 18,42 - O. 22,55.  
da Venezia: O. 8,20 - D. 7,43 - O. 10,7 - 15,05 - D. 17,8 - 22,60.  
da Cliviale: O. 7,40 - 9,61 - 12,65 - 18,07 18,67 - 21,16.  
da Palmnava-Portogruaro: O. 8,50 (1) - 9,49 15,8 - 21,45.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**ACQUA D'ORO**

preparata dalla Premiata Profum. **ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4825, Venezia.**

potrebbe con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli blondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2,50 alla bottiglia elegantemente confezionata a non relativa istruzione.

**Effetto chiarificante - Massimo buon mercato**

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parroco A. Governanti in Mercatovechio.